

Intervista al Segretario Coordinatore della FABI

OSCAR LUPARIA

alla vigilia del

CONGRESSO PROVINCIALE VERCELLESE

del 25 ottobre '13

PRESENTAZIONE



Il SINDACATO AUTONOMO BANCARI di Vercelli rappresenta, nella provincia, l'articolazione territoriale della FABI, l'organizzazione sindacale più importante nel settore del credito sia per numero di iscritti (oltre centomila a livello nazionale) sia per risultati ottenuti a tutela della categoria in decenni di contrattazione collettiva. Non a caso, il primo contratto nazionale dei bancari fu sottoscritto nel 1949 dalla sola FABI, costituita appena un anno prima assumendo come valori fondativi i concetti di democrazia, pluralismo e autonomia.

Alla luce dei ripetuti attacchi che, in questi tempi, sta subendo il mondo del lavoro dipendente, possiamo dire che il ruolo del sindacato è oggi più importante che mai (dovendo, tra l'altro, surrogare anche un evidente vuoto della politica). Vediamo così che, anche nel mondo dei bancari, la centralità del lavoro è tenuta in considerazione solo a parole, mentre in realtà una certa classe dirigente (che sin qui poco o nulla ha pagato per i propri errori) con la recente disdetta del Contratto nazionale intende solo scaricare in pieno i costi della riorganizzazione sui dipendenti e limitare pesantemente l'attuale sistema di relazioni industriali, ritenuto solo un vincolo fastidioso all'interno del settore. **Tutto ciò è inaccettabile, poiché il sindacato è, per definizione, portatore di giustizia sociale. E, come tale, occorre che non sia so-**

focato nel suo tentativo di realizzare un sistema economico alternativo a quello dominante e che non ne sia solo una semplice variante. Un sistema la cui cifra, di ordine morale, sia principalmente il rispetto del capitale umano, da declinare attraverso un nuovo modello del credito fondato su banche "di persone" e "per le persone". Banche che, rimettendosi

La FABI di Vercelli, cui fanno capo non solo bancari ma anche pensionati ed esodati del settore creditizio, (e che celebrerà il prossimo 25 ottobre il suo undicesimo Congresso provinciale), è attualmente guidata da una Segreteria composta di cinque membri: **Oscar Luparia** (Segretario Coordinatore), **Franco Lucchesi** (Segretario Amministrativo), **Anna Bonamici**, **Cristina Quaglia** e **Franco Sarasso** (Segretari). Si tratta di una struttura dinamica e snella, fortemente ancorata al territorio e in grado di muoversi capillarmente sui luoghi di lavoro, per fornire risposte rapide e dirette alle problematiche e alle varie richieste dei propri iscritti: dal contratto nazionale agli accordi aziendali, dalle garanzie di legge alla previdenza, dall'assistenza fiscale a quella legale e ai servizi accessori.

«La FABI di Vercelli» - spiega il coordinatore Oscar Luparia - «è un'organizzazione sindacale che è stata sin qui animata (e vogliamo che continui a esserlo) da grande passione, da grande disponibilità. Siamo convinti, a questo proposito, che una rappresentatività funzionale e corretta possa solo scaturire da un processo di comunicazione, nei due sensi, tra lavoratori e sindacato: un processo che favorisca sia la conoscibilità, da parte del secondo, delle esigenze dei primi, sia la com-



al servizio dell'economia reale senza più inseguire avventure puramente speculative, sappiano creare valore nel medio/lungo termine in un quadro duraturo di rinnovata fiducia.

segue

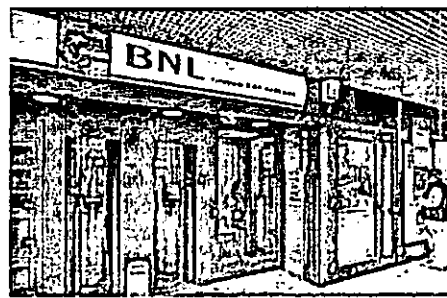
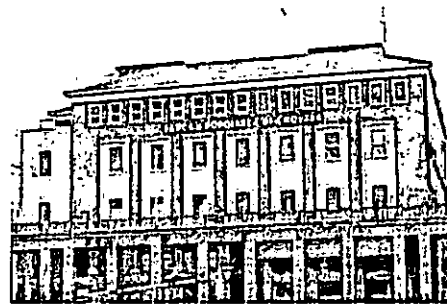
presibilità, da parte dei colleghi, della necessaria sintesi e delle scelte elaborate dal sindacato in merito a quelle stesse esigenze».

«Crediamo pure» - continua Luparia - «che un tal genere di comunicazione, poiché "a doppio senso", richiede da parte nostra grande capacità nell'ascoltare. E, allo stesso tempo, richiede anche l'utilizzo di un linguaggio diretto e trasparente, giacché certi toni non garantiscono mai la verità, mentre ciò che vale raramente è il frutto del clamore pubblicitario o di slogan di maniera. In modo da saper restare, anche per il futuro, un sindacato vicino alla realtà quotidiana della base degli iscritti».

In vista del Congresso provinciale, chiediamo al Segretario Coordinatore di illustrarci brevemente gli aspetti più rilevanti che caratterizzeranno questo importante "appuntamento".

«Tra pochi giorni si svolgerà il nostro Congresso provinciale con vari impegni da espletare. La FABI ha un'articolazione che coincide con tutte le Province in Italia e questo incontro sindacale serve in primo luogo per rinnovare i componenti degli organi della struttura, quindi il Direttivo Provinciale e poi in seconda battuta la Segreteria Provinciale; il Congresso è un appuntamento già di per sé determinante perché in quella sede vengono anche eletti i Delegati Provinciali destinati a partecipare al Congresso Nazionale dell'intera Federazione che si terrà dal 10 al 14 marzo prossimo, a Roma.

Ovviamente un Congresso serve anche per fare il punto sul lavoro che si è svolto nel quadriennio precedente e per analizzare le prospettive e la via che si dovrà percorrere, ognuno nel proprio ambito territoriale, a tutela degli iscritti, quindi dei bancari, rispetto a quello che è il contesto di riferimento che volta per volta si presenta.



Siccome in questo momento la fase economica del paese sappiamo tutti essere molto grave e a livello di settore del credito, le banche hanno perso parecchia credibilità in seguito alla crisi finanziaria scoppiata nel 2008, senza contare che abbiamo avuto una feroce serie se non di scandali comunque di chiacchiere molto pesanti, vedasi Monte Paschi, vedasi Banca Popolare di Milano, vedasi le pesanti ristrutturazioni in Intesa San Paolo Unicredit. **Praticamente non c'è Gruppo bancario, ma nemmeno piccola banca, che non abbia ristrutturato in qualche modo la propria attività senza peraltro convincere mai sufficientemente il pubblico, la clientela e le aziende.** Questo lo abbiamo visto chiaramente, perché ultimamente le banche non stanno facendo più credito ma stanno facendo pulizia di crediti i quali purtroppo si sono deteriorati con la crisi, per cui, come dicevo, **nel Congresso Provinciale noi dovremo darci degli obiettivi che siano concreti, che si possano rispettare e obiettivi di buon senso.**

E' chiaro che il bene della categoria e quindi dei bancari non può che venire al primo posto: si tratta di trovare soluzioni equilibrate fra quelle che sono le aspettative dei lavoratori, cioè dei bancari, e delle

aziende dall'altro lato, perché in una situazione di libero mercato le aziende devono poter navigare in modo sano e corretto, ma in questo caso mi devo rivolgere anche ai banchieri che sono i primi artefici di quel che non va, delle sproporzioni esistenti: hanno retribuzioni altissime e non possono pensare di risanare il sistema esclusivamente sulla pelle dei lavoratori; **portatori di interesse sono anche i clienti che non possono pagare costi spropositati con inefficienze di vario genere e clienti sono anche le aziende che aspettano un discorso di tipo creditizio, quindi di affidamento per quanto valga e siano meritevoli di credito, la soluzione deve essere equilibrata per tutti».**

**La nostra intervista si chiude con queste puntuali e nette dichiarazioni del Coordinatore Luparia, alle quali daremo seguito sul prossimo numero con un breve commento sui lavori del Congresso.

Gli uffici della Segreteria provinciale FABI si trovano a Vercelli, via Fratelli Bandiera 4, in pieno centro cittadino (tel. 0161 217790 - email sab.vc@fabi.it - www.fabivercelli.com).

CONVENZIONI NAZIONALI FABI:
AUTONOLEGGI AVIS - ALPITOUR WORLD
BRITISH INSTITUTE - COMBIPEL ABBIGL.
FAXIFLORA - TUCANO VIAGGI - MONDADORI
SALMOIRAGHI - ASSICURAZ. BIVERBROKER